



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale

ALLEGATO A

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PIANI PERSONALIZZATI

Con il presente allegato si individuano:

1. i tempi e le modalità per la presentazione delle domande
2. i soggetti aventi diritto
3. la tipologia degli interventi
4. le disposizioni per l'articolazione del piano
5. i criteri per l'attribuzione del punteggio
6. l'entità del finanziamento
7. le priorità di assegnazione
8. i criteri di finanziamento dei piani in favore delle persone ultrasessantacinquenni

1. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PIANI

I supporti informatici contenenti le schede riepilogative dei piani personalizzati devono essere trasmessi, con lettera raccomandata, dalle amministrazioni comunali all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale entro e non oltre il 7 ottobre 2005 o consegnate a mano all'Ufficio di protocollo entro la stessa data.

Le disposizioni oggetto della presente proposta sono valide anche per i prossimi anni salvo diverse disposizioni.

2. SOGGETTI AVENTI DIRITTO

Possono essere destinatari dei piani personalizzati esclusivamente le persone con disabilità la cui condizione rientra nella fattispecie di cui all'articolo 3, comma 3 della L. 104/1992 e sia stata certificata entro il 7 ottobre 2005.

La certificazione deve essere prodotta a corredo del piano e la sua mancata presentazione costituisce motivo di esclusione dal finanziamento.

La certificazione non dovrà essere presentata da chi ha già beneficiato di analoghi finanziamenti negli anni precedenti.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I piani personalizzati, predisposti in collaborazione con le famiglie e, ove fosse necessario, con i servizi sanitari, possono prevedere:

- a) servizio educativo
- b) assistenza domiciliare
- c) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della L.R. 4/1988 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- d) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 41 della L.R. 4/88 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- e) attività sportive e/o di socializzazione

Poiché l'obiettivo delle L. 162/98 è di alleggerire il carico assistenziale dei familiari e di integrare le risorse di cura assicurate dalla famiglia con le risorse dei servizi pubblici sociali e sanitari e del terzo settore l'attuazione dei servizi finanziati non può essere affidata ai familiari conviventi né ai familiari tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale

4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Ai fini della valutazione, per ciascun piano personalizzato deve essere compilato l'Allegato B – scheda di valutazione della situazione personale – e la traccia di progetto dell'Allegato C, con i seguenti elementi:

- indicazione dell'eventuale frequenza scolastica e dell'eventuale attività lavorativa, con specificazione del tipo di scuola/istituto e del contenuto dell'attività lavorativa e precisazione delle ore di impegno;
- carico assistenziale familiare e condizioni particolari di disagio;
- descrizione degli interventi assistenziali e sanitari ordinari, già erogati dal Comune, dalla Azienda USL e dal privato sociale, con l'indicazione del numero delle ore settimanali fruite;
- obiettivi e risultati attesi che si intendono perseguire per il miglioramento delle condizioni di vita e dei livelli di integrazione e socializzazione del disabile e della sua famiglia;
- articolazione dell'intervento complessivo: contenuti e tempi dell'assistenza domiciliare, dell'accoglienza temporanea presso strutture residenziali tutelari, dell'inserimento diurno in Centri socio-riabilitativi con relativa distinzione delle prestazioni e servizi resi a titolo professionale, da obiettori e quali a titolo gratuito offerti da volontari, e tenendo presenti le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- modalità di gestione.

I suddetti allegati B e C rimangono agli atti degli uffici comunali. I dati di sintesi devono essere riportati nella scheda informatizzata che dovrà essere trasmessa alla Regione entro il 30 settembre su supporto informatico.

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, al piano personalizzato è attribuito un punteggio secondo i seguenti criteri:

5.1 Gravità rilevata attraverso la scheda di rilevazione della situazione personale di cui all'ALLEGATO B
- punteggio massimo: **50**

5.2 Età del disabile – punteggio massimo: **11**

| <i>Età</i> | <i>Punti</i> |
|------------|--------------|
| 0 – 18 | 11 |
| 19 – 35 | 9 |
| 36 – 49 | 6 |
| 50 – 64 | 3 |
| Oltre 65 | 1 |

Si attribuiscono 11 punti, indipendentemente dall'età quando la disabilità è congenita o sopravvenuta prima del compimento dei 35 anni di età.

5.3 Servizi fruiti settimanalmente dal destinatario del piano – punteggio massimo: **17**

| <i>Ore settimanali di servizi fruiti</i> | <i>punti</i> |
|--|--------------|
| 0 | 17 |
| Da 1 a 7 | 15 |
| Da 8 a 12 | 8 |
| Da 13 a 18 | 4 |
| Da 19 a 24 | 2 |
| Da 25 a 30 | 1 |
| Oltre 30 | 0 |



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale

Nel caso in cui il disabile interessato al finanziamento svolga attività lavorativa le ore di lavoro effettive verranno calcolate come servizi fruiti.

5.4 Carico assistenziale familiare (calcolando la media annuale delle ore giornaliere) – punteggio massimo: **14**

| <i>Carico familiare</i> | <i>Punti</i> |
|-------------------------|--------------|
| 24 | 14 |
| Da 23 a 18 | 10 |
| Da 17 a 15 | 4 |
| Meno di 15 | 1 |

5.5 Particolari situazioni di disagio (punteggio massimo: **8**) così determinati:

4 punti = persone con disabilità che vivono sole o con familiari di età superiore ai 75 anni o in gravi e documentate condizioni di salute;

4 punti = compresenza di più persone con disabilità nello stesso nucleo o presenza simultanea di un anziano non autosufficiente convivente;

3 punti = famiglie con persona con disabilità a carico dove è presente un solo genitore o familiare convivente

1 punto = presenza di un altro figlio sotto i tre anni.

I suddetti punteggi possono essere cumulati fino ad un massimo di otto punti.

6. ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

6.1. I piani saranno finanziati secondo le fasce sotto specificate.

In presenza di più piani relativi a soggetti facenti parte dello stesso nucleo familiare, il finanziamento massimo non potrà superare i 16.000 euro annui.

Esso non potrà, comunque, essere superiore al finanziamento richiesto o al costo del servizio da erogare.

| FASCIA | FINANZIAMENTO |
|----------------------------|----------------------|
| A da 100 a 80 punti | € 14.000,00 |
| B da 79 a 75 punti | € 11.500,00 |
| C da 74 a 70 punti | € 9.000,00 |
| D da 69 a 64 punti | € 6.000,00 |
| E da 63 a 55 punti | € 4.500,00 |
| F da 54 a 48 punti | € 3.000,00 |
| G meno di 48 punti | € 2.000,00 |

6.2 In attesa di una più puntuale definizione dei criteri in base ai quali si possano differenziare i benefici erogati in relazione alla situazione economica della famiglia di appartenenza, anche tenuto conto della evoluzione della normativa nazionale ISEE riferita ai disabili, l'Assessore propone di confermare, per l'anno 2005, i criteri adottati negli anni precedenti.

L'entità del finanziamento, calcolata secondo i criteri precedentemente esposti, è ridotta in base al reddito dichiarato dal nucleo familiare di appartenenza secondo le percentuali di cui alla seguente tabella:

Nel caso in cui il reddito dichiarato superi € 70.000,00 è prevista l'esclusione dal programma di finanziamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale

| <i>Reddito familiare</i> | <i>Riduzione %</i> |
|--------------------------|--|
| Fino a € 20.000,00 | 0% |
| Fino a € 25.000,00 | 3% |
| Fino a € 30.000,00 | 6% |
| Fino a € 35.000,00 | 9% |
| Fino a € 40.000,00 | 12% |
| Fino a € 45.000,00 | 15% |
| Fino a € 70.000,00 | 20% |
| oltre € 70.000,00 | Piano non ammissibile al finanziamento |

7. PRIORITA' DI ASSEGNAZIONE

Costituiscono priorità assoluta la compresenza nello stesso nucleo familiare di più disabili gravi che abbiano presentato piani personalizzati.

8 - CRITERI DI FINANZIAMENTO DEI PIANI IN FAVORE DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI

Per il finanziamento in favore di persone ultrasessantacinquenni rimangono valide le disposizioni di carattere generale della presente proposta, mentre variano le tipologie di servizi previsti e l'entità del finanziamento.

8.1 TIPOLOGIA DI SERVIZI

Possano essere finanziati i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare;
- -soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 41 della L.R. 4/88 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale.

8.2 ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è attribuito secondo le fasce di punteggio sotto specificate.

| FASCIA | FINANZIAMENTO |
|----------------------------|----------------------|
| A da 100 a 80 punti | € 4.000,00 |
| B da 79 a 75 punti | € 3.600,00 |
| C da 74 a 70 punti | € 3.000,00 |
| D da 69 a 64 punti | € 2.400,00 |
| E da 63 a 55 punti | € 1.800,00 |
| F da 54 a 48 punti | € 1.500,00 |
| G meno di 48 punti | € 1.200,00 |